

I vertici regionali e provinciali del sindacato in campo per solidarietà a Francesco Loschiavo

## La Cgil a difesa della legalità

«Ci vogliono fuori dalle grandi questioni che riguardano la sanità calabrese»

di NICOLA ORSO

**GIOLA TAURO** - La Cgil ha fatto quadrato attorno a Francesco Loschiavo, componente della segreteria provinciale Fp-medici, dopo il vile atto intimidatorio subito nei giorni scorsi.

Ieri mattina, durante una conferenza stampa convocata dalla Cgil pianigiana, sono intervenuti il segretario generale regionale, Sergio Genco, quello territoriale, Antonio Calogero, il segretario generale Fp-Calabria, Alfredo Iorno, Concetta Basile, segretaria nazionale Fp, il segretario comprensoriale Fp, Giuseppe Gentile, e lo stesso Loschiavo, che è anche referente facente funzioni del servizio veterinario e delle ispezioni sugli alimenti dell'Asp 5. Esprimendo piena solidarietà a Loschiavo, Iorno ha ribadito che «non si stanno rispettando quelle che sono state le linee di indirizzo della Regione. Si vuole emarginare il sindacato, per cui si insiste a tenerlo fuori dalle grandi questioni che riguardano la sanità calabrese».

Giuseppe Gentile ha sottolineato che «da sempre siamo impegnati a mantenere alti i valori della Cgil. Oggi vogliamo capire nei dettagli come nella sanità vengano collocati certi soggetti negli staff dirigenziali». Ed a proposito del Piano di rientro, Gentile ha affermato che «così non si appiana il debito. Invitiamo anche Cisl e Uil ad unirsi alle nostre battaglie. Siamo di fronte a gravi connivenze che non sono soltanto in sede consiliare, e rivolgendoci alcune domande al sindaco Alessandro Cannata».

Fonti esterne i propri dubbi sui progetti Deco e sullo Sportello unico delle attività montane proposto da Rosario Galluccio: «Il sindaco Alessandro Cannata in materia di attività produttive, nonostante l'impegno del consigliere al quale ha affidato la



Loschiavo, Gentile, Basile, Calogero, Iorno e Genco

delega, poco o nulla è riuscito a fare. Molte manifestazioni a scopo informativo sono state fatte in passato dall'Amministrazione, ma la politica, deve andare oltre il semplice sportello "amico" del qual non comprendiamo ancora l'opportunità, dovrebbe programmare, non soltanto promuovere, ma investire sulla produttività con interventi mirati e concreti».

«Siamo convinti - rincara il coordinatore di Fli - che la pasticceria Cittanovese rappresenti una delle migliori realtà del nostro territorio che ancora gode dei tradizionali metodi di preparazione che rendono unici i nostri prodotti. Credo che già da oggi le nostre pasticcerie abbiano un proprio marchio che rappresenta una delle tante realtà e identità artigiane del nostro comune e nel nostro comprensorio. Ma forse al nostro primo cittadino, la nostra peculiare realtà, è ancora poco conosciuta».

Prima delle conclusioni di Concetta Basile, un intervento breve di Loschiavo, il quale ha puntualmente confermato il suo impegno a favore delle battaglie intraprese già in tanti anni di militanza nella Cgil. Nel chiudere l'incontro con i giornalisti, Concetta Basile ha voluto precisare che «il problema della legalità non è solo del Mezzogiorno. Questi sono momenti in cui le forze malavite tendono ad inaspriarsi per l'aumento della disoccupazione. L'impegno di Loschiavo e Gentile è emblematico - ha continuato l'esponente della Cgil - perché qui è più difficile esercitare il proprio ruolo sindacale. Nei prossimi giorni - ha annunciato Basile - organizzeremo una grande mobilitazione nazionale, poiché l'atto intimidatorio contro Loschiavo è una precisa minaccia all'intero sindacato».

Dopo il consiglio comunale ecco le critiche del coordinatore cittadino di Futuro e Libertà

## Cittanova, tutte le perplessità di Fli

Sul tavolo i progetti Deco e lo Sportello unico delle attività montane

di ANTONINO RASO

**CITTANOVA** - Torna sul Consiglio comunale di mercoledì il coordinatore cittadino di Futuro e Libertà, Domenico Fonti. E lo fa in modo critico, analizzando il merito dei punti salienti discussi in sede consiliare, e rivolgendoci alcune domande al sindaco Alessandro Cannata».

Fonti esterne i propri dubbi sui progetti Deco e sullo Sportello unico delle attività montane proposto da Rosario Galluccio: «Il sindaco Alessandro Cannata in materia di attività produttive, nonostante l'impegno del consigliere al quale ha affidato la

delega, poco o nulla è riuscito a fare. Molte manifestazioni a scopo informativo sono state fatte in passato dall'Amministrazione, ma la politica, deve andare oltre il semplice sportello "amico" del qual non comprendiamo ancora l'opportunità, dovrebbe programmare, non soltanto promuovere, ma investire sulla produttività con interventi mirati e concreti».

«Siamo convinti - rincara il coordinatore di Fli - che la pasticceria Cittanovese rappresenti una delle migliori realtà del nostro territorio che ancora gode dei tradizionali metodi di preparazione che rendono unici i nostri prodotti. Credo che già da oggi le nostre pasticcerie abbiano un proprio marchio che rappresenta una delle tante realtà e identità artigiane del nostro comune e nel nostro comprensorio. Ma forse al nostro primo cittadino, la nostra peculiare realtà, è ancora poco conosciuta».

Un attacco diretto, quello di Domenico Fonti, che fa emergere tutti i dubbi relativi al programma Deco a cui il Comune cittanovese sta partecipando. I Deco, questo va sottolineato, hanno trovato parere favorevole in seno alla quasi totalità degli schieramenti politici. Ma Fonti - e con lui i vertici di Futuro e Libertà - si chiedono

quale possa essere l'utilità di uno strumento del genere, se non supportato da politiche di ampio respiro che vadano ad integrare e a rendere organici le singole attività. Poi due domande rivolte al primo cittadino: «Si parla di attività produttive - spiega - nel totale sviluppo del nostro territorio comunale, di Psr senza capire bene quali siano per Cittanova le opportunità di sviluppo. Che senso ha partecipare a progetti di questo tipo, senza avere una chiara strategia politica sulla quale impegnare l'azione della buona amministrazione? Ed ancora - conclude - riguardo al Suam, quale sarebbe l'utilità per il territorio?»

Rientra la crisi politica nell'ente di Cinquefrondi

## Comunità montana Masso ritira le dimissioni

di SIMONA GERACE

**CINQUEFRONDI** - Ha ritirato le dimissioni il presidente del consiglio della Comunità montana versante "Tirrenico Settentrionale", nonché primo cittadino di San Pietro di Caridi, Mario Masso. La notizia è stata ufficializzata nell'ultimo consiglio del 2011, in seguito ad una richiesta da parte del presidente. Rosario Galluccio e del consigliere, Michele Galimi, che hanno auspicato il superamento delle barricate, data la mancanza di divergenze politiche incolmabili tra i delegati all'ente cinquefrondese.

Al dibattito ha preso parte anche il cittanovese Giuseppe Dangelì che chiesto al presidente Galluccio di convocare più spesso i consiglieri nell'ente montano. Poi le giustificazioni di Masso, il quale ha affermato di non aver condiviso le voci

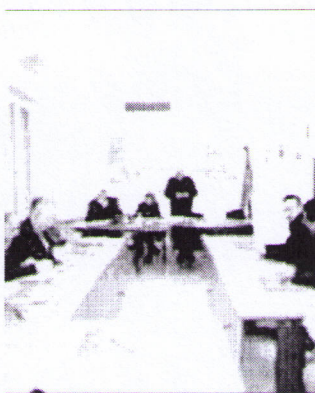
convinte dimissioni a catena degli ultimi tempi e i veti personali incrociati tra i vari comuni. A ciò si aggiungerebbe, per Masso, «un violento litigio che l'ha portato ad uno scontro quasi fisico con un dipendente e la gestione (con la relativa spartizione tra i comuni) degli operai Lsu».

Notevoli critiche il presidente del consiglio non le ha neppure risparmiate ai dipendenti, che si sono opposti al secondo riassetto settimanale anche se le loro auspicazioni sono state «una manna scesa dal cielo, con avanzamenti di carriera che non sono da attribuire al merito, né ai concorsi».

Alle parole di Masso ha replicato l'assessore di Giffone, Francesco Antonio Sibio, il quale pur riconoscendo che «nell'ente cinquefrondese ci sono molte cose che non funzionano, molte perfettibili e molte mace-

rie», ha incitato tutti a collaborare «senza preconcetti né film mentali» per rimettere in moto l'ente.

Dopo la nomina accolta all'unanimità di Adamo Sorbara, a vicepresidente del consiglio, si è passati a discutere dell'istituzione dello Sportello unico associato per la montagna. Un progetto ideato dall'assessore griffonese Sibio su cui, però, non sono mancate le polemiche. La proposta di Masso di rinviare la discussione per sentire il parere dei sindaci, già largamente informati dell'iniziativa, non è andata giù al cittanovese Francesco De Matteis, che ha rimproverato alla giunta di peccare nelle strategie di comunicazione e nella mancata pianificazione di un cronoprogramma e di essere invece troppo legata al consenso dei sindaci. Dopo una serie di polemiche che hanno visto come protagonisti De Matteis e



La riunione del Consiglio di ieri

Dangelì e tra Sibio e Masso, il punto all'ordine del giorno è stato approvato. Solo De Matteis e lo stesso Sibio hanno espresso parere sfavorevole. Quest'ultimo però ha fatto solo ed unicamente per provocazione, poiché dopo aver portato avanti per mesi e quasi in solitudine un progetto, non è stato per nulla disposto ad accettare le critiche di chi, arrivato «a tavola apparecchiata» e senza leggere la delibera e la proposta di convenzione, ha perfino trovato da ridire.

Su iniziativa della Provincia

## A Rosarno apre uno sportello per gli agricoltori

**ROSARNO** - Saranno attivati a Rosarno, grazie all'impegno dell'assessore provinciale con delega all'Agricoltura, Gaetano Rao, gli sportelli del "Servizio agricolo" e dell'"Ufficio agricolo territoriale».

La convenzione con la quale vengono concessi gratuitamente, alla Provincia di Reggio Calabria, i locali (di proprietà del Comune rosarinese) di via Margherita, è stata infatti approvata dalla giunta comunale presieduta dal primo cittadino Elisabetta Tripodi e dal segretario generale Maria Alati. Nella delibera si legge che il servizio «sarebbe di grande aiuto agli operatori agricoli medmei».

L'immobile, individuato dagli amministratori locali e messo a disposizione della Provincia in comodato d'uso gratuito, è quello della centralissima «via Margherita, già in uso alla scuola media "Scopelliti"» prima che quest'ultima venisse trasferita nella nuova sede di Via Nazionale Nord».

I tecnici provinciali, dopo aver visitato i locali in questione, hanno espresso parere favorevole all'allestimento degli uffici, «previo adeguamento e ristrutturazione degli stessi, a totale carico della Provincia».

È vietata la riproduzione, la traduzione, l'adattamento totale o parziale di questo giornale, dei suoi articoli o di parte di essi con qualsiasi mezzo, elettronico, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilm, registrazioni o altro